

POTENZA

MANIFESTAZIONE DEL SECRETARIO DEI RADICALI BOLOGNETTI

I diritti dei disabili reclamati a suon di cavoli

ALESSANDRO BOCCIA

● Continua la protesta di Maurizio Bolognetti contro gli organi della sanità lucana considerati «irrispettosi dei diritti delle persone con disabilità». Dopo lo sciopero della fame dei mesi scorsi, il segretario dei radicali di Basilicata ha inscenato, nel primo pomeriggio di ieri, a Potenza, una nuova singolare manifestazione. Con una cassa piena di cavoli, Bolognetti ha presidiato l'ingresso del palazzo della Giunta di via Verrastro. «Questi sono i cavoli del direttore generale del dipartimento politiche della persona Ernesto Esposito», ha spiegato ieri Bolognetti ai giornalisti presenti. Sono mesi che il radicale e l'associazione Luca Cossioni, i cui legali avevano già inviato una diffida alla Regione Basilicata lo scorso anno, chiedono il rispetto dell'articolo 30 bis della legge 96 del 2017 in materia di livelli essenziali di assistenza, senza ottenere risposte. «Dopo

mesi che abbiamo chiesto al direttore generale di rispettare la Costituzione e le leggi in materia di diritti delle persone con disabilità lui che cosa ci ha risposto? Cerchiamo di salvare capre e cavoli. Ora portare le capre fuori dalla sede della regione ci sembrava eccessivo, anche se non lo escludiamo», spiega ironico Bolognetti, «siamo comunque riusciti a trovare i cavoli di Esposito. Scherzi a parte, quello che chiediamo è una decisione perché noi non parliamo di cavoli ma vorremmo soltanto che si rispettasse la legge ed i diritti umani. Trovo sorprendente che per la seconda volta la mia presenza in Consiglio con indosso un semplice cartello abbia indotto il presidente Cicala a sospendere la seduta e a chiedere la mia espulsione dall'aula. A Cicala - ha concluso Bolognetti - posso solo dire che coloro che non onorano le istituzioni che sono chiamati a rappresentare sono loro». Da venerdì Bolognetti riprenderà lo sciopero della fame.



MANIFESTAZIONE Bolognetti